NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2016-2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad

individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Per il Comune di Velo D'Astico è stata individuata la tassa sul servizio rifiuti – TARI.

Per questa tipologia di entrata, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Come previsto dalle disposizioni vigenti, essendo il 2016 il secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili di competenza finanziaria potenziata, per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui), agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

L'art.1, comma 509 della Legge 190/2014, ha previsto, per i soli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse entro il 2019. In particolare:

- nel 2016 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 55%;
- nel 2017 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 70%;
- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2019 per l'intero importo.

Il fondo è stato inserito nel bilancio 2016-2017-2018 per euro 6.000,00 e per ciascun anno.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazione passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

L'importo di euro 86.108,13 iscritto in bilancio nella parte entrata è relativo a risorse accertate nel 2015 e destinate per € 37.868,67 al finanziamento della spesa corrente (ovvero al fondo per la contrastazione decentrata del personale) e per € 48.239,46 ad alcune spese di investimento esigibili nel 2016.

Fondo oneri contrattuali

Nel triennio 2016/2018 tra i fondi accantonati è stata stanziata la somma di euro 3.000,00 a titolo di oneri per i rinnovi contrattuali dei dipendenti a seguito dello sblocco della sentenza 178/2015 della Corte Costituzionale e come previsto dal comma 69 della Legge 208/2015. Qualora entro la fine dell'anno il contratto nazionale non sarà stipulato la predetta somma confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato come prevedono i nuovi principi contabili.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria ICI/IMU euro 24.000,00
- sanzioni codice della strada euro 7.400,00

Le spese non ricorrenti invece sono:

- rimborsi tributari euro 4.000,00
- spese finanziate con il 50% proventi sanzioni CDS euro 3.700,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio una previsione complessiva di euro 1.703.675,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	6.807,37	6.807,37	6.807,37	6.807,37
Addizionale comunale IRPEF	240.000,00	238.560,00	240.000,00	240.000,00
Accertamento ICI /IMUanni pregressi	38.000,00	24.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	281.801,42	350.522,62	350.522,62	350.522,62
CINQUE PER MILLE IRPEF(*)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI	250.000,00	118.260,20	118.260,20	118.260,20
TARI RIFIUTI	209.606,84	209.606,84	209.606,84	209.606,84
Altri tributi	36.679,09	6.953,78	6.953,78	6.953,78
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.062.894,72	954.710,81	952.150,81	952.150,81
Fondo sperimentale	385.937,33	451.351,00	451.351,00	451.351,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	385.937,33	451.351,00	451.351,00	451.351,00
TOTALE TITOLO 1	1.448.832,05	1.406.061,81	1.403.501,81	1.403.501,81

(*) il cinque per mille dell'IRPEF per il triennio 2016/2018 trova collocazione tra trasferimenti correnti delle P.A.

La legge di stabilità 2016 ha portato novità in materia di entrate tributarie tra cui:

- Blocco degli aumenti tributari, fatta eccezione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe.
- Esclusione dal pagamento della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, eccetto quelle classificate nelle categorie A1,A8,A9
- Agevolazione per abitazioni in comodato gratuito a parenti.

Per le nuove agevolazioni introdotte sopra indicate è previsto da parte dello Stato il ristoro delle mancate entrate a mezzo di trasferimenti compensativi.

Il bilancio 2016 è stato redatto tenendo presente la legge vigente.

Il gettito IMU, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche legislative intervenute;
- della proposta di conferma delle aliquote IMU nella misura dello 0,84% per are fabbricabili e altri immobili, dello 0,40% per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge deliberate;

- al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 24.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito **TASI**, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- della proposta di conferma delle aliquote TASI nella misura del 2,00 per mille per le abitazioni principali categoria A1, A8 e A9 e pertinenze e nella misura del 2,20 per mille per gli immobili classificati nella categoria catastale D;
- considerando l'esenzione delle abitazioni principali diverse dalle categorie A1, A8 e A9 e pertinenze.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 209.606,84 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2015. Le tariffe della TARI sono determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, pari ad € 238.560,00 per il 2016, e per i successivi esercizi 2017-2018 stanziato in € 240.000,00 è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell'aliquota unica allo 0,80% sulla base della media delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze pubblicate sul portale del federalismo fiscale, calcolate sulla base delle dichiarazioni anno d'imposta 2013.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato stimato in € 451.351,00 tenendo conto delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno – dipartimento per la Finanza Locale, e della riduzione per minore spesa riferita al fondo ex Agenzia Segretari comunali, in corso di quantificazione.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il **titolo 2** dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 20.771,99. Rispetto al 2015 si registrano una diminuzione di risorse di circa 14.943,34 euro determinata dalla cessazione di alcuni contributi specifici.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 2				
Contributi fondo sviluppo investimenti	4.574,46	1.620,41	0,00	0,00
Contributi statali diversi	4.195,43	4.195,43	4.195,43	4.195,43
Contributi regionali	22.734,40	9.554,00	8.554,00	8.554,00
Altri contributi.	4.211,04	5.402,15	5.402,15	5.402,15

Totale correnti da Amministrazioni pubbliche	Tipologia Trasferimenti	35.715,33	20.771,99	18.151,58	18.151,58
---	--------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Il gettito relativo a:

- contributo sviluppo investimenti: cessa dal 01/01/2017 in coincidenza con la scadenza dei piani di ammortamento originari dei relativi mutui
- contributi statali diversi: è relativo a contributi già previsti nel 2015 (minore riscossione imu da esenzioni varie, rimborso parte del mutuo per risanamento acustico palestra).
- contributi della Regione: è relativo al contributo per il servizio civile anziani, per le consultazioni elettorali, per le funzioni trasferite);
- altri contributi sono riferiti al rimborso spese per il funzionamento della commissione intercomunale per le pari opportunità, il contributo ATER per il fondo sociale ed il trasferimento del 5 per mille del gettito irpef.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 245.765,62 con un decremento, rispetto ai valori dell'esercizio 2015, di euro 7.846,68. Si rilevano minori entrate con riferimento al corrispettivo per l'utilizzo della palestra comunale ed ai dividendi delle società partecipate e maggiori previsioni per il rimborso del personale dipendente convenzionato oppure in comando presso altri enti.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Diritti rilascio carte d'identità	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Proventi servizi mensa	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi impianti sportivi	11.700,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Proventi dopo scuola e centri estivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Diritti segr. uff. tecnico	7.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi trasporto scolastico	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00
Proventi servizi cimiteriali	800,00	800,00	800,00	800,00
Proventi gse imp. fotovoltaico	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Sovraccanoni deriv. acqua	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Rimborsi numerazione civica	40,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.140,00	68.400,00	68.400,00	68.400,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
Totale Tipologia Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	22.967,52	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	148.404,78	168.265,62	166.794,75	148.645,91
TOTALE TITOLO 3	253.612,30	245.765,62	244.294,75	226.145,91

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2016 di questa categoria ammonta a euro 68.400,00.

Rispetto all'esercizio 2015 si registra un decremento di circa 4.740,00 euro, dovuto essenzialmente

all'indicazione prudenziale di una minore riscossione del corrispettivo per l'utilizzo della palestra comunale in linea con gli anni precedenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 8.600,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada pari ad euro 7.400,00, per € 1.000,00 alle sanzioni elevate dall'ufficio tecnico e per € 200,00 dai diritti di segreteria riferiti ai condoni edilizi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 15.04.2016 si è provveduto alla destinazione del 50% del provento, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata al potenziamento della segnaletica ed alle altre spese per la sicurezza stradale.

Titolo 1 spesa per euro 3.700,00

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2016 in questa categoria di entrata ammonta a euro 500,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero i conti di tesoreria.

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2016 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili se distribuiti verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2016 è di 168.265,62 euro e comprende:

- una previsione di euro 11.000,00 della voce di entrata denominata " Rimborsi ed introiti diversi";
- una previsione di euro 10.000,00 relativa alla nuova voce "IVA Split Payment- attività commerciali", relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA;
- una previsione di € 72.761,00 relativa al rimborso da altri comuni per il servizio di segreteria convenzionata;
- una previsione di euro 31.585,00 riguardante il rimborso da parte del comune di Lastebasse delle spese del personale comandato;
- una previsione di € 30.919,62 quale rimborso di Alto Vicentino Servizi srl della quota di ammortamento mutui riferiti al servizio idrico;
- una previsione di euro 12.000,00 a titolo di indennizzi per rimborsi assicurazioni per sinistri stradali.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	561.460,94	517.525,11	517.525,11
	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.963,93	44.531,09	44.531,09
	Acquisto di beni e servizi	685.425,08	690.536,84	687.036,84
	Trasferimenti correnti	238.138,13	234.138,13	234.138,13
	Trasferimenti di tributi	0	0	0,00
	Interessi passivi	41.671,21	39.642,42	37.690,69
	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00

	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Altre spese correnti	49.455,87	50.137,60	50.060,84
	TOTALE TITOLO 1	1.628.115,16	1.581.511,19	1.575.982,70

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 12 dipendenti (di cui n.1 in comando presso l'Unione Montana che provvede al rimborso degli oneri totali), oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Arsiero, Tonezza del Cimone e Brogliano, ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività ammonta complessivamente ad € 27.987,90 ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni e nei limiti dell'importo contrattato per il 2015.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 11.847,24 per il 2016, pari allo 0,72 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,30%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 5.000,00 pari allo 0,22 % delle spese finali, stanziamenti di cassa, e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Costituzione fondo di riserva ordinario

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2016	1.628.115,16	4.884,34	32.562,30	11.847,24
2017	1.581.511,19	4.744,53	31.630,22	13.228,97

2018	1.575.982,70	4.727,95	31.519,65	13.152,21
------	--------------	----------	-----------	-----------

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento dei mutui per l'esercizio 2016 ammonta ad 82.352,93 per quota capitale, come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, concessioni cimiteriali, permessi a costruire e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 55.000,00.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 10.000,00 contributo della Regione L.R. n. 40/1989 per compensazione danni per impianti imbottigliamento acque minerali comuni limitrofi;
- euro 20.000,00 permessi a costruire
- euro 25.000,00 concessioni cimiteriali;

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non sono previsti nuovi prestiti per il triennio 2016-2017. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016 e 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.471.993,27
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	55.417,27
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	165.526,70
Totale entrate primi tre titoli	1.692.937,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	169.293,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	62.731,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	106.562,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	1.274.121,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
Totale debito dell'ente	1.274.121,93
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 non è stato adottato in quanto non è prevista alcuna opera di importo superiore ai 100.000,00 euro.
2. nel Documento Unico di Programmazione sono stati comunque individuati alcuni interventi per gli anni 2016-2018 pari ad € 24.000,00 per lavori straordinari sulla viabilità, € 25.000,00 per la manutenzione straordinaria dei cimiteri, per € 4.000,00 per rimborso permessi a costruire non dovuti e per € 2.000,00 quale fondo per il superamento delle barriere architettoniche.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite di giro hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 100.000,00

Complessivamente le partite di giro ammontano ad € 383.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

nel caso specifico il Consiglio comunale con deliberazione n. ____ del 29.04.2016, ha approvato il rendiconto 2015 ed il risultato positivo di amministrazione di € 540.824,33 di cui:

- euro 13.919,59 accantonato per Fondo crediti Dubbia esigibilità
- euro 2.557,35 accantonato per indennità di fine mandato Sindaco;
- euro 0,00 vincolato per legge, trasferimenti e principi contabili;
- euro 73.761,79 destinato agli investimenti
- euro 450.585,60 parte disponibile

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco analitico delle risorse destinate al finanziamento di spese di investimento e l'elenco degli interventi previsti è contenuto all'interno del DUP 2016-2018 cui si fa espresso rinvio.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP 2016-2018 .

Nuovi vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

A partire dal 2016, sono state abrogate le disposizioni inerenti il patto di stabilità di cui all'art.31 della Legge 183/2011, alle quali anche il nostro Ente a partire dal 2013 era sottoposto.

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2017-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dai commi 709 e segg. dell'art.1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto a partire dal 2016, l'obbligo di un nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il pareggio di bilancio secondo le nuove regole è assicurato come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione redatto sul modello allegato 3 alla circolare MEF n. 5 del 10.02.2016.